

BASKET

Livorno-Il Messaggero. Colpo grosso di Bianchini che trova in Cooper l'uomo giusto per sbancare il campo dei toscani e mantenere la testa della classifica. L'ex stella della Nba realizza a ripetizione e dirige ottimamente i suoi compagni

L'impero americano

I campioni d'Italia cadono a Trieste

ROMA. Tezza di campionato e in A1 prosegue la marcia di Roma, Treviso e Reggio Emilia. Nel terzo di testa la formazione più in salute appare quella del Messaggero, larga vittoria a Livorno, ma anche l'asfittico di Dal Negro (34 punti) e Sidis dimostrano concretezza passando indenni, anche se di misura, sui campi insidiosi di Firenze e Napoli, entrambe ancora in cerca del primo successo.

Il derby del Sud va ai casertani della Phonola che superano la Panasonic di Reggio Calabria grazie ad un Gentile-super (37 punti) sempre più intenzionato ad influenzare il giudizio del tecnico azzurro Gemba nei suoi confronti.

Sorprende la seconda sconfitta della Scavolini, stavolta sul campo triestino della Stefanel mentre il derby emiliano-romagnolo ha visto il prevalere, solo nelle ultime battute, della Knorr bolognese sui forzati della Filanto.

Importante infine la vittoria nel supplementare del canturino a Torino.



Valerio Bianchini, allenatore del Messaggero capolista

PAOLO MALVENTI

LIVORNO. Ha avuto ragione la velocità di Valerio Bianchini sul ragionamento statico di Mauro Di Vincenzo ed alla fine il Messaggero ha fatto lo scoppio sul campo di via Allende. Ma il vero vincitore di questa partita è Michael Cooper, lastella Nba che ha giocato quaranta minuti impeccabili, interpretando tutti i ruoli possibili, dalla guardia al play, al centro, all'ala. Dalle sue mani partivano i suggerimenti vincenti per i colleghi sempre pronti a proiettarsi in contropiede. L'arma della velocità imposta da Valerio Bianchini non permetteva alla difesa livornese di esprimersi sugli standard abituali, anche se nel primo tempo i livornesi erano riusciti ad interpretare una partita fatta tutta sul ragionamento e a chiudere la prima frazione in vantaggio di quattro punti.

Bianchini mandava in campo all'inizio della partita un quintetto del tutto nuovo rispetto ai due provati nelle partite precedenti, con l'americano Nimphius in panchina e Croce in campo. Rispondeva la Libertas con la formazione solita diretta da capitano Fantozzi sul quale marciava stretto Ragazzi. Ben presto Bianchini era costretto a richiamare in panchina un Premier infastidito

dal fischio del pubblico livornese che non dimentica la rissa in cui fu protagonista il giocatore, allora della Philips. Si incaricava allora Ragazzi di tenere su la squadra capitolina, mentre dalla parte opposta Fantozzi e Jones facevano la differenza. Un po' in ombra Cooper ben marcato con una difesa a uomo aggressiva e con continui cambi. In fase offensiva la Libertas congelava la palla e riusciva ad andare a canestro con soluzioni sicure. Un buon primo tempo, tutto sommato, che metteva in mostra la sola arma pericolosa per la difesa livornese ma non utilizzata, la velocità dei romani.

Nel secondo tempo la formazione capitolina rientrava in campo trasformata. Premessa sull'accelerazione e ben presto passava a condurre il gioco. Minuto di sospensione chiesto da Di Vincenzo che cerca di impostare un gioco redditizio per i suoi contro la zona 2-3 ordinata da Bianchini. Ma il Messaggero riesce a recuperare palla su palla grazie agli errori a tiro e Cooper lancia micidiali contropiede. La Libertas fa entrare due tiratori come Andrea Forti e Maguolo, fino a quel momento utilissimo, centra qualche tiro dalla lunga distanza, si riporta sotto. Ma Cooper troneggia su tutti, porta avanti palla, im-

sta il gioco, si incarica di realizzare. Bianchini fa tornare i suoi al marciamento individuale e lancia nella mischia Andrea Niccolai che dopo una parentesi negativa del primo tempo si conferma mano calda con 2/3 da tre punti e 3/6 da due. Oltre alla guardia proveniente da Montecatini, Cooper, vero allenatore in campo, può contare su Lorenzon che chiuderà l'incontro con 20 punti di bottino personale, sempre pronto a farsi trovare libero sui raddoppi di marciamento effettuati su Cooper. Anche Nimphius ha onorato il suo gettone con una prestazione dignitosa, 13 punti, 3 rimbalzi ed un ottimo 5/6 al tiro.

Saltati dai romani i meccanismi diabolici della difesa studiata da Di Vincenzo, e con la Libertas a rispondere colpo su colpo agli uomini di Bianchini, si alza il ritmo della partita. Il Cooper-Messaggero prendeva le distanze con un più 8, massimo vantaggio della gara. Gli ultimi due minuti sono stati, come al solito, ricchi di pathos. Grazie ad una bomba di Forti la Libertas si portava a meno 2 e dopo un errore ai liberi di Cooper, Tonit sbagliava la palla del possibile riaggancio. Qualche palla persa nelle ultime, concitate azioni da Maguolo, colto in un inutile e dannosissimo fallo in attacco, aprivano la strada alla vittoria del Messaggero.

Knorr-Filanto. Il derby della via Emilia boccia Forti Richardson torna Sugar e riabbraccia Bologna

BOLOGNA. Un immenso Richardson firma la vittoria acciacciata per la Knorr (90-87 sulla Filanto) con una «bomba» a fil di sirena. Sugar è stato l'indiscusso protagonista del derby emiliano-romagnolo, la sua prestazione si sintetizza con cifre eloquenti: 42 punti (13/16 da due; 3/8 da tre oltre a sette tri libes) e ben 13 rimbalzi.

Knorr-Filanto ha offerto un basket agonisticamente interessante proponendo un finale combattutissimo: a 11 dalla conclusione puntaggio 87-85 per i bolognesi, McAdoo sbaglia il possibile aggancio fallendo l'uno più uno, poi tenta Sugar dall'angolo di chiudere, ma il suo tiro è fuori. Attacco della Filanto concluso con una entrata di Bonamico: 87-87 ad una manciata di secondi dalla fine. A questo punto parte in pelleggio Richardson che supera di qualche metro la metà del campo, proprio allo scadere del tempo realizza il 90-87 che esalta la Knorr senza però cancellare i problemi che

la condizionano.

Un derby avvincente che i bolognesi sembrano poter agevolmente vincere alle prime battute grazie alla concretezza di Richardson che si esalta vivendo il duello col suo amico-nemico McAdoo. Dopo 3'30" 13 a 6 per la Knorr: in buona evidenza anche Bon che trova con continuità il canestro. Ma dall'altra parte comincia a crearsi i suoi spazi un Fox rapido sotto il tabellone: scoppia una ripetizione, scoprendo un po' anche un McAdoo che instancamente sbaglia toppo (1 su 6 nel tiro alla fine del primo tempo; alla distanza però crescerà). Sospinta da un Fox che ruba il tempo ai lunghi bolognesi e con un buon Mentasti, ecco la Filanta aggantare il pari a circa metà tempo. La Knorr che ha Binelli in non buone condizioni fisiche e un Johnson piuttosto lento, soffre in quello che avrebbe dovuto essere la sua forza, cioè sotto i tabelloni. Dall'altra parte migliora McAdoo che carica di falli gli avversari.

Punteggio in equilibrio e il tempo finisce con la Filanto in vantaggio 46-44.

Nella ripresa Binelli rimedia il quarto fallo dopo due minuti e i problemi sotto canestro aumentano per i bolognesi anche perché cresce dall'altra parte McAdoo. Comunque sospinta dalle invenzioni di Richardson, Knorr sul 60-53 al 5' ma la Filanto non si arrende; si fa concreta la prova di Bonamico che con «diagonale» pesca McAdoo che realizza. Poco dopo metà tempo ancora parità: 70-70 Da questo punto sino alla fine in campo c'è gran battaglia; anche il generoso Brunamonti (acciacciato ad una coscia) tenta di dare il suo contributo. Esce Binelli per cinque falli e decisiva è l'uscita a 2'21 di Fox. Poi l'elettrico finale che dà morale alla Knorr che dovrà recuperare fisicamente Binelli, Brunamonti e il generoso Gallinari. E punisce una Filanto che forse doveva aspettarsi qualcosa di più da Fumagalli e che ha avuto in Fox (12 su 15 e 8 rimbalzi) il suo elemento migliore.

Torino-Clear. I canturini la spuntano in extremis Fatica supplementare per la classe di Marzorati

TORINO. Due squadre in campo col terzo incomodo: la regola che vieta di rinunciare ai tiri liberi. Coal Torino è riuscita a rimontare uno svantaggio di sei punti in 40' per poi cedere solo ai tempi supplementari alla Clear Cantù: 116 a 123. Una situazione che sicuramente la scorsa stagione, con il vecchio regolamento, non si sarebbe verificata. Allo scadere dei quaranta minuti un tiro da tre di Pino Motta riporta in parità le due formazioni e si ricomincia da zero.

Per entrambe le squadre innumerevoli sono state le azioni amministrative con leggerezza e precipitazione, azioni che hanno capovolto la situazione più di una volta e che hanno fatto tremare e gioire gli oltre tremila spettatori accorsi al Ruffini. Per la Clear un nome su tutti, Pace Mannion, l'americano della Brianza che ancora una volta si è riconfermato punto cardine di una squadra che troppo spesso si perde, si addormenta e lascia minuti

importanti nelle mani degli avversari che, come i torinesi, hanno così la possibilità di avvantaggiarsi di piccoli break.

Leri però a Fabrizio Frates allenatore canturino, è andata bene. Torino non sempre è riuscita ad imporsi nei momenti favorevoli, quali l'uscita di Boule, caricato di falli, e la giornata non favorevole di Beppe Bosca. Ci ha pensato però la panchina a dare punti e minuti preziosi e a togliere Cantù dal pericolo. A due minuti dal termine del primo tempo Torino riesce a raggiungere il massimo vantaggio che è di 11 punti, 54 a 43, un break ottenuto con una buona prova del gigantesco Dawkins, mani sicure cui affidare la palla: punti, rimbalzi, spettacolari schiacciare e un duello, quello con Boule, nettamente vinto nei primi venti minuti.

Nella ripresa la Clear sembra risvegliarsi, difende con aggressività e con Pessina, Mannion e Rossini riesce a bu-

care la difesa avversaria: in pochi minuti Torino si fa mangiare il vantaggio e addirittura sorpassare: 66 a 68 dopo cinque minuti di gioco. La squadra di Guerrieri si blocca, smette di difendere e in attacco smarrisce la giusta tranquillità. Tutto facile per Cantù quindi che riesce a staccarsi e a dare l'illusione di poter concludere con un vantaggio agevole. Solo allo scadere però una bomba di Pino Motta riesce a riaccuciare il risultato che è di 106 a 106. Pino Motta, forse troppo stanco di continuare la serie di sconfitte iniziate la scorsa stagione con Desio, non ci sta e con lui tutta la formazione torinese che non può buttare al vento una partita che per Torino è una rivincita, nel ricordo della sconfitta subita nei quarti di finale play off della scorsa stagione. La soddisfazione però non è arrivata, per Fabrizio Frates sicuramente qualche triste pensiero. Due vittorie, entrambe ottenute ai tempi supplementari e tanti meccanismi ancora da rivedere per una formazione che punta in alto.

Dal Negro fa 34 punti a Firenze e alimenta l'onda lunga di Treviso

LIBERTAS IL MESSAGGERO 84 92

LIBERTAS. Fantozzi 22, Forti 10, Carera 14, Tonit 10, Donati ne, Ceccarini ne, Maguolo 4, Binion 13, Bonsignori ne, Jones 11.

MESSAGGERO Cooper 25, Nimphius 13, Lorenzon 18, De Piccoli 2, Premier 3, Avenia 5, Croce, Niccolai 12, Attrua, Ragazzi 14, Meleo.

ARBITRI. Cazzaro e D'Este.

NOTE. Tiri liberi: Libertas Livorno 19 su 25; Il Messaggero 14 su 19. Usciti per 5 falli: Ragazzi al 14, Jones e Carrera al 18 del st. Spettatori 4020.

AUXILIUM CLEAR 116 123

(dopo i tempi supplementari)

AUXILIUM. Abbio 2, Bogliatto ne, Negro ne, Della Valle 4, Pellacani 3, Motta 3, Dawkins 32, Kopicki 39, Milani 4, Zamberlan 29.

CLEAR. Bosa 8, Pessina 26, Gianolla 3, Bouie 14, Marzorati 10, Gilardi 2, Mannion 45, Zorzolo ne, Dal Seno, Rossini 15.

ARBITRI. Montella e Zepelli.

NOTE. Tiri liberi: Auxilium 18 su 27; Clear 27 su 37. Usciti per 5 falli: Bouie al 18, Bosa al 19 st. Milani al 2, Motta al 3, Zamberlan al 4 st. Spettatori 4000.

KNORR FILANTO 90 87

KNORR. Brunamonti 6, Binelli 5, Colde Gallinari 6, Bon 14, Johnson 12, Coddabella 2, Portesani 3, Cavallari, Richardson 42, Cavallari.

FILANTO. Fumagalli 4, Fusati, Mentasti 8, Cadevilla, Ceccarelli 2, Bonamico 14, Mc Adoo 27, Fox 32, Cimatti ne.

ARBITRI. Baldini e Paseto.

NOTE. Tiri liberi: Knorr 15 su 24, Filanto 26 su 35. Usciti Binelli all'11, Fox al 17 del st. Spettatori 6423

STEFANEL SCAVOLINI 98 93

STEFANEL. Bonventi ne, Gray 21, Middleton 29, Pilutti 15, Fucca 13, Bianchi 10, Meneghin D. B, Cantarello 2, Sartori, La Torre ne.

SCAVOLINI. Calbini ne, Labella ne, Gracis 9, Magnifico 22, Boni 3, Daye 28, Cook 23, Zampolini 3, Costa 2, Grattoni 3.

ARBITRI. Fiorito e Maggiore.

NOTE. Tiri liberi: Stefanel 12 su 20; Scavolini 10 su 17. Usciti per 5 falli: Meneghin al 20 del st. Spettatori 4200.

PHILIPS RANGER 123 96

(Giocata sabato)

PHILIPS. Vincent 39, Alberti, Aldi 6, Mc Queen 10, Barga 11, Pittie 18, Biasi, Ambrassa 5, Riva 24, Montecchi 9.

RANGER. Mio ne, Johnson 21, Conti ne, Meneghin ne, Cummings 4, Brignoli 4, Calavita 7, Rusconi 19, Vescovi 27, Cavena 14.

ARBITRI. Giordanò e Pallonetto.

NOTE. Tiri liberi: Philips 22 su 26, Varese 11 su 13. Usciti per 5 falli: Pittie al 17 st. Spettatori 4748

NAPOLI SIDIS 92 93

NAPOLI. Blab 13, Butler 15, Morena ne, Sbarra 7, Sbaragli 20, Busca 6, Teo 6, Gilardi 10, Dalla Libera 9, La Torre 6.

SIDIS. Bryant 15, Londero, Lamperti 12, Vicinelli 23, Boesso 10, Cavazono 6, Ottaviani 5, Reale, Reddick 23, Drigani ne, Giubini.

ARBITRI. Duranti e Neill.

NOTE. Tiri liberi: Napoli 22 su 33; Sidis 22 su 25. Usciti per 5 falli: Blab 19 del st. Spettatori 1000.

PANASONIC PHONOLA 104 109

PANASONIC. Lanza 4, Bullara 16, Lapana 2, Caldwell 28, Santoro 15, Garrett 13, Sconacchini 11, Rifatti ne, Tolotti 15, Santoro 15, Righi.

PHONOLA. Vertaldi ne, Gentile 37, Ebbesilo 21, Dell'Agnello 16, Fazzi 2, Frank 7, Shackelford 18, Faggiano ne, Tufano 4, Rizzo 4.

ARBITRI. Reatto e Zancanella.

NOTE. Tiri liberi: Panasonic 19 su 24; Phonola 27 su 35. Usciti per 5 falli: Frank al 20, Shackelford al 19, Santoro al 19 e Sconacchini al 20 del st. Spettatori 7500.

FIRENZE BENETTON 90 92

FIRENZE. Anderson 34, Vitellozzi ne, Morini ne, Corvo 3, Mandelli 2, Valent 7, Boselli 10, Vecchiato, Esposito 14, Kea 20.

BENETTON. Savio 1, Battistella ne, Del Negro 34, Iacopini 27, Vazzoler ne, Villalta 4, Gay 8, Mian ne, Generali 2, Minto 16.

ARBITRI. Bianchi e Cagnazzo.

NOTE. Tiri liberi: Firenze 9 su 18, Benetton 7 su 10. Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori 3000.

A1 CLASSIFICA

SQUADRE	PARTITE			CANESTRI	
	Punti	G.	V.	P.	Fatti Subiti
IL MESSAGGERO ROMA	8	3	3	0	278 250
SIDIS R. EMILIA	8	3	3	0	301 275
BENETTON TREVISO	8	3	3	0	293 270
CLEAR CANTÙ	4	3	2	1	286 293
PHONOLA CASERTA	4	3	2	1	293 301
LIVORNO	4	3	2	1	244 227
PHILIPS MILANO	4	3	2	1	297 283
SCAVOLINI PESARO*	4	4	2	2	418 415
FILANTO FORLÌ	2	3	1	2	289 291
RANGER VARESE	2	3	1	2	252 299
PANASONIC R. CALABRIA	2	3	1	2	291 284
STEFANEL TRIESTE	2	3	1	2	274 276
KNORR BOLOGNA	2	3	1	2	235 255
TORINO*	2	4	1	3	409 418
FIRENZE	0	3	0	3	291 298
NAPOLI	0	3	0	3	256 272

* Scavolini e Torino hanno giocato una partita in più

A2 CLASSIFICA

SQUADRE	PARTITE			CANESTRI	
	Punti	G.	V.	P.	Fatti Subiti
LOTUS MONTECATINI	6	3	3	0	278 268
GLAXO VERONA	6	3	3	0	306 262
EMMEZETA UDINE	6	3	3	0	254 238
FERNET BRANCA PAVIA	4	3	2	1	293 268
TELEMARKET BRESCIA	4	3	2	1	248 228
TEOREMA ARESE	4	3	2	1	291 282
TICINO SIENA	4	3	2	1	245 230
KLEENEX PISTOIA	4	3	2	1	285 283
APRIMATIC BOLOGNA	2	3	1	2	262 279
DESIO	2	3	1	2	243 292
BIRRA MESSINA TRAPANI	2	3	1	2	275 256
BANCO SASSARI	2	3	1	2	270 273
FABRIANO	2	3	1	2	281 269
VENEZIA	0	3	0	3	262 274
LIVORNO	0	3	0	3	260 287
CREMONA	0	3	0	3	240 284

GLAXO APRIMATIC 100 86

GLAXO. Savio 6, Morandotti 22, Brusamarello 17, Dalla Vecchia 2, Fischetto 2, Kempton 13, Moretti 19, Schoene 19, Marilli ne, Frosini ne.

APRIMATIC. Albertazzi 10, Marcheselli 11, Dalla Mora 11, Cassal 4, Hordges 20, Neri 12, Khomicius 28, Balicestra 4, Cumerlato, Golinelli.

ARBITRI. Tallone e Marotto.

NOTE. Tiri liberi: Glaxo 36 su 43, Arimatic 12 su 17. Usciti per 5 falli: Dalla Mora, Albertazzi, Khomicius. Spettatori 3.889.

B. SASSARI LIVORNO 111 94

B. SASSARI. Valentini 2, Biondi 6, Costantini ne, Thompson 43, Nardo 16, Mazzilli 16, Mossali 6, Porto 5, Bini 6, Allen 21.

LIVORNO. Rauber ne, Giannini ne, Coppari 6, Diana 2, Bonaccorsi 15, Piccozzi 7, Sonaglia 30, Rollo 7, Tosi, Addison 25.

ARBITRI. Pascucci e Guerrieri.

NOTE. Tiri liberi: B. Sardegna 27 su 32; P. Livorno 20 su 31. Usciti per 5 falli: Coppari, Lardo e Sonaglia. Spet. 3.200.

FABRIANO LOTUS 89 91

FABRIANO. Soffrini 13, Solomoni 22, Minelli 18, Servadio 12, Israel 18, Conti 2, Mingotti ne, Del Cadia ne, Pezzin 5, Bonafonni ne.

LOTUS. Bigli ne, Zatti 6, Capone 12, Boni 26, Palmieri 4, Mc Nealy 24, Rossi 7, Amabili 2, Marchetti 2, Landsberger 8.

ARBITRI. Corsa e Nitti.

NOTE. Tiri liberi: Fabriano 20 su 27; Lotus 13 su 20. Usciti per cinque falli: Soffrini, Landsberger, Zatti, Palmieri e Boni. Spettatori 2.300.

KLEENEX VENEZIA 97 94

KLEENEX. Silvestrin 15, Crippa 4, Campanaro 11, Valerio 3, Capone 2, Carlesi 9, Ban 6, Rowan 31, Jones 16, De Santis ne.

VENEZIA. Guerra 3, Brown 30, Binotto 3, Pressacco ne, Mastrolanni 8, Valente 4, Vittezz 7, Natta 2, Lamp 28, Bubbaco ne.

ARBITRI. Colucci e Frabetti.

NOTE. Tiri liberi: Kleenex 19 su 25; Reyer 17 su 19. Usciti per 5 falli: Ban. Spettatori 3.500.

EMMEZETA TELEMARKET 86 79

EMMEZETA. Zampieri ne, Giraberi 7, Daniele 13, Nobile 7, Askew 25, Maran, King 20, Burdin ne, Castaldini 2, Bettarini 12.

TELEMARKET. Colonna, Henry 27, Agnelli ne, Mazzoni 6, Boselli 4, Cagnazzo 11, Cappelli 2, Pittman 10, Paci 4, Baldi 15.

ARBITRI. Indrizzoli e Pironi.

NOTE. Tiri liberi: Emmezeta 25 su 32; Telemarket 25 su 30. Usciti per cinque falli: Daniele, Nobile e Henry Spettatori 2.700.

CREMONA TEOREMA 89 99

CREMONA. Foccià ne, Kennedy 32, Truleno ne, Gattori 3, Ritsa 21, Briga, Zeno 4, Tomblato 3, Lamplsey 19, Marzotto 7.

TEOREMA ARESE. Milei 11, Polesello 8, Motta 4, Anchiai 2, Williams 24, Malcangi ne, Lana 8, Bolla, Portaliuppi 13, Middleton 29.

ARBITRI. Zanon e Pozzana.

NOTE. Tiri liberi: Cremona 18 su 22; Teorema Arese 18 su 25. Usciti per 5 falli. nessuno. Spettatori 2.000.

TICINO F. BRANCA 76 86

(giocata sabato)

TICINO. Guerrini, Girotti 13, Lasi 8, Pastori 5, Lamplsey 13, Battisti 4, Bagnoli ne, Visigalli, Vidili 8, Alexis 24.

F. BRANCA. Rossi ne, Cavazzana 7, Barbiero, Zatti, Coccioni ne, Lock 6, Fantin 15, Masetti 22, Oeca 32, Pratesi 4.

ARBITRI. Tullio e Balsardi.

NOTE. Tiri liberi: Ticino 18 su 27; F. Branca 18 su 20. Usciti per 5 falli. nessuno. Spettatori 4.100.

B. MESSINA T. DESIO 99 75

BIRRA MESSINA. Johnson 14, Hurt 34, Morrone 15, Lot 11, Marlin, Zucchi 5, Cassi 11, Castellanzi ne, Mannaia 2, Piazza 7.

DESIO. Alberti 6, Brambilla, Gnad 15, Procaccini 3, Majer, Milani 7, Marozzi 3, Messero 7, Dawson 13, Scarnati 21.

ARBITRI. Rudellet e Zuochinelli.

NOTE. Tiri lib.: B. Messina 19 su 24; Aurora 18 su 25. Usc. 5 falli: nessuno. Spet. 3.000.